

Gasparinetti: «Troppi guasti, mezzi fermi» Actv: manutenzioni sempre rispettate

In una città ancora una volta piena di turisti, si torna a discutere della vetustà dei mezzi. Pontili: San Zaccaria apre, Rialto no

Un'estate torrida per Actv e per i suoi passeggeri, in una città che per presenza di turisti giornalieri è tornata al pre-Covid. La polemica del giorno riguarda non le code ai pontili, ma la (presunta) mancata manutenzione dei mezzi di una flotta datata, con relativi guasti e battelli fermi. A lanciare lo "j'accuse" è il capogruppo comunale di Terra e Acqua, Marco Gasparinetti. L'azienda non risponde – sono settimane delicate, di rinnovo degli incarichi – ma qualche replica filtra.

L'ACCUSA: SCARSA MANUTENZIONE

«Negli anni, grazie ai biglietti turistici, Actv ha versato al Comune 30 milioni l'anno: usata come salvadanaio, anziché investire nel rinnovo flotta. Ma un audit che ho ottenuto segnala», dice Gasparinetti, «che nel 2019 il Rina, organismo di certificazione, ha sottolineato come lo sfruttamento dei mezzi Actv per rispondere alla richiesta di servizio stia de-

terminando un aumento dei guasti, con relativo fermo per le riparazioni, con il rischio di non garantire un numero sufficiente di unità navali. Nel 2020 è stato indicato un 30% di mezzi in manutenzione e, elemento più grave, con il 48% degli interventi relativi a guasti dovuti alla vetustà mezzi: l'età media sfiora i 60 anni».

LA DIFESA: TUTTO IN REGOLA

L'azienda ricorda che l'audit citato da Gasparinetti è stato chiesto dalla stessa Avm e che un terzo è la media dei mezzi fermi per la manutenzione ordinaria obbligatoria, con le scadenze previste proprio dal Rina e sempre rispettate. Quel che salta è la manutenzione preventiva aggiuntiva, che fermando un'ulteriore quota di battelli, renderebbe difficile il servizio. Certo, accade che i mezzi vadano in avaria o siano fermati per un controllo a fronte di una vibrazione (come ac-

caduto con il ferry Metamaucò), ma Avm nega un'emergenza-guasti. Tant'è, a luglio è stato deciso un cambio responsabile del settore manutenzioni.

I PONTILI DI RIALTO E SAN ZACCARIA

Da tempo il nuovo pontile di Rialto linea 1 è pronto, ma per ora resterà chiuso. Nel succedersi di mezzi di linea 1, 2, 2/l'idea era dare un unico approdo ai passeggeri, per prendere il primo mezzo di passaggio: ma ci sono ore di punta dove un solo pontile è troppo piccolo. Aprirà, invece, il 25 agosto il nuovo approdo di San Zaccaria – chiuso dalle devastazioni dell'acqua alta del 2019 – che dovrebbe riportare ordine tra gli ormeggi dell'area marciana. Al netto delle attese dei turisti - «Facciamo trasporto pubblico, non servizi turistici», dicono in azienda - il vero problema per i residenti è restare intrappolati nella ressa dove

non ci sono corsie priority, come nel Giracittà: questione di spazi e mancate autorizzazioni all'ampliamento, dice Avm.

ANCORA FOLLA DI TURISTI

Intanto non passa giorno, da settimane, senza che i parcheggi di piazzale Roma e Tronchetto non siano esauriti e frotte di turisti si riversino a Venezia, in arrivo a migliaia anche da Punta Sabbioni. Turisti "da struscio", ma anche visitatori curiosi della città, come dimostra la lunga, paziente coda per visitare la Basilica.

ROBERTA DE ROSSI



LE FOTO

Gran folla di turisti Code ai musei e ai pontili

Sono giorni, settimane di giorni pieni di turisti giornalieri a Venezia, con presenze da pre-Covid. Grande afflusso ai pontili (sopra, Punta Sabbioni) e code per la Basilica e il Ducale.